

«Il volontariato non sostituisce lo Stato»

Chiare le parole di Franco Piacentini a Pieve durante le cerimonie per i 20 anni del circolo dell'Auser

PIEVE DI CADORE

«Il volontariato non deve mai sostituire lo Stato nella fornitura dei servizi essenziali ai cittadini di tutte le età e di tutte le condizioni socio-economiche». Questo, in estrema sintesi, il pensiero di Franco Piacentini, referente Auser di Feltre, espresso più volte durante l'importante intervento da lui fatto durante l'incontro sui 20 anni di attività del circolo Auser di Pieve per rispondere al quesito posto dall'organizzazione: "Quale futuro per il volontariato?".

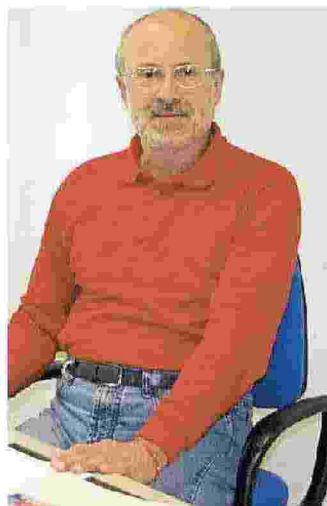
Quello di Piacentini è stato un intervento a tutto campo, che ha messo in risalto le falle

dell'organizzazione dei servizi esistenti nella UsI Dolomiti: se non ci fossero i volontari - è stata la "summa" - i servizi di assistenza erogati dall'azienda sarebbero quasi inesistenti.

«Il volontariato», ha proseguito Piacentini, «è nato per affiancare il lavoro dello Stato, non per sostituirlo; e lo affermava sempre monsignor Nervo, il fondatore della Caritas Italiana. Una situazione nella quale, specialmente in questi ultimi tempi, vuoi per mancanza di finanziamenti e vuoi per il mancato funzionamento delle istituzioni, i volontari spesso si trovano a subentrare pur di non far mancare l'assistenza alle persone che ne hanno biso-

gno. Quando parlo di Stato, chiamo in causa anche Regioni, Province e Comuni. Eppure, secondo la carta costituzionale, dovrebbero essere loro a gestire i servizi, non i volontari». L'incontro, svoltosi in Magnifica alla presenza anche di dirigenti di associazioni simili all'Auser presenti in Cadore, è stato aperto dal presidente Giovanni Monico, che ha sintetizzato con brevi parole la storia del circolo di Pieve, del quale è presidente da sette anni. Monico ha anche ringraziato tutti coloro che fanno parte dell'organizzazione perché non hanno mai avuto problemi ad alzarsi anche alle 5 del mattino pur di essere all'ospedale di

Belluno alle sette per esami e visite. La nascita del circolo pievese è stata ricostruita dall'ex sindaco Roberto Granzotto, che ha ricordato con emozione quegli anni, anche perché legati alla presenza del padre Giorgio. Sono poi intervenuti con "La riforma del Terzo settore: vincoli e opportunità" Gianluca Corsetti, vicepresidente del Csv-Comitato d'Intesa di Belluno, e infine Gianluigi Della Giacoma, segretario generale [FP-CGIL](#) Belluno che ha illustrato la riorganizzazione delle UsI alla luce del piano socio-sanitario veneto e dei rischi per la tenuta dei servizi nei territori marginali, com'è appunto il Cadore. (v.d.)



Franco Piacentini